

CONVEGNO DI STUDI E CONGRESSO NAZIONALE CIRPED

Dalla pedagogia alle pedagogie
Costruire un manuale di pedagogia generale
Padova, 14 dicembre 2012

di **Andrea Porcarelli**

Il giorno 14 dicembre 2012, presso la Sala Paladin di Palazzo Moroni (a Padova) si è tenuto il Convegno di studi e Congresso nazionale del CIRPED (Centro Italiano di Ricerca Pedagogica), sul tema: *Dalla pedagogia alle pedagogie. Costruire un manuale di pedagogia generale*. L'obiettivo del convegno si pone in continuità con il lavoro che nella comunità scientifica dei pedagogisti generalisti è stato compiuto attraverso una serie di seminari itineranti, con l'obiettivo di arrivare ad una definizione unitaria e condivisa del profilo epistemologico della pedagogia generale, pur nel rispetto delle diverse linee di pensiero che animano il dibattito interno alla disciplina.

In tale scenario si colloca il contributo specifico del percorso culturale sviluppato fino ad ora dal CIRPED (dal 2005 al 2013), ma già avviato con i seminari itineranti di pedagogia generale, iniziati nel 2003, che hanno esplorato – da diversi punti di vista – i fondamenti della pedagogia in rapporto con la filosofia dell'educazione, con l'epistemologia pedagogica, con la storia della pedagogia e con la politica, per arrivare ad affrontare una riflessione sistematica sull'agire educativo.

Il convegno padovano si è dato un compito di tipo istruttorio, in ordine all'elaborazione di uno strumento teorico ad uso didattico (un manuale) per l'insegnamento della Pedagogia generale, all'interno delle Università italiane, confrontandoci anche con esperienze di ricerca e scuole di pensiero attive presso Università straniere. A tal fine il convegno è stato articolato in tre sessioni, corrispondenti alle tre ipotetiche parti di un eventuale manuale, per attivare su ciascuna di esse un confronto schietto tra i pedagogisti generalisti. La prima sessione, animata dagli interventi dei proff. Carla Xodo (Università di Padova) e Giuseppe Bertagna (Università di Bergamo), ha posto a tema la *struttura di*

133

notiziario

© Pensa MultiMedia Editore srl

ISSN 1722-8395 (in press) / ISSN 2035-844X (on line)

Studium Educationis • anno XIV - n. 2 - giugno 2013

un manuale di pedagogia, a partire da un'analisi della struttura e dell'organizzazione dei principali manuali di pedagogia pubblicati negli ultimi decenni. La seconda sessione mattutina, animata dagli interventi dei proff. Maria Teresa Moscato (Università di Bologna), Enza Colicchi (Università di Messina) e Maura Striano (Università di Napoli), ha posto a tema la questione dei *contenuti per un manuale di pedagogia*, tenendo presenti sia i fondamenti teorici della pedagogia generale, sia i vari aspetti della pedagogia sociale e interculturale. La terza sessione, nel pomeriggio, si è concentrata sul problema dei *metodi per un manuale di pedagogia* ed è stata animata dall'intervento del prof. Franco Cambi (Università di Firenze) ed ha potuto fruire del contributo scritto della prof.ssa Giuditta Alessandrini (Università di Roma Tre), impossibilitata a partecipare all'ultimo momento.

Il confronto è stato ricco e articolato ed ha consentito di mettere in luce, assieme alle fisiologiche differenze che dipendono dalle diverse scuole di riferimento, una sensibilità pedagogica di riferimento comune, che costituisce la base su cui costruire le prossime tappe del nostro lavoro, sia in prossime occasioni di seminari e convegni, sia come compito istituzionale di un'associazione – come il CIRPED – che ha precisamente tra i propri scopi statutari quello di consolidare e rinvigorire le basi scientifiche della Pedagogia generale e la sua capacità di interagire in modo propositivo nelle sedi istituzionali adeguate.

Il convegno si è concluso con le operazioni congressuali, che hanno portato al rinnovo delle cariche associative del CIRPED per il triennio 2012–2015. L'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Direttivo, che risulta così costituito: *Professori Ordinari*: Maria Teresa Moscato (Università di Bologna), Riccardo Pagano (Università di Bari), Daniela Sarsini (Università di Firenze), Carla Xodo (Università di Padova); *Professori Associati*: Elsa Maria Bruni (Università di Chieti-Pescara), Rossella Certini (Università di Firenze), Maura Striano (Università di Napoli), Emanuela Toffano (Università di Padova); *Ricercatori*: Cristiano Casalini (Università di Parma), Angela Giustino (Università di Napoli), Angela Muschitiello (Università di Bari), Andrea Porcarelli (Università di Padova). Riunitosi immediatamente nella stessa sede, il direttivo ha a sua volta eletto: *Presidente* la prof.ssa Carla Xodo, *Vice-Presidente* il prof. Riccardo Pagano, *Segretario* il dott. Andrea Porcarelli. Alla dott.ssa Angela Muschitiello è stato affidato il compito di Webmaster del sito associativo, al dott. Luca Agostinetti è affidato l'incarico di Tesoriere. Ulteriori informazioni sull'Associazione, sulle iniziative associative, sui documenti prodotti, sui prossimi appuntamenti e le modalità per associarsi si trovano sul sito: <www.cirped.it>.

CONVEGNO INTERNAZIONALE - INTERNATIONAL CONFERENCE

Educazione e Counselling interculturale nel mondo globale
Intercultural Counselling and Education in the Global World
Verona, 15-18 Aprile 2013

di **Margherita Cestaro**

I rapidi e continui cambiamenti che stanno caratterizzando il vivere individuale e collettivo nell'attuale mondo globale sembrano evidenziare un *generale stato di crisi*, trasversale ai diversi ambiti (economico, politico, sociale, culturale, ambientale) e contesti (famiglia, scuola, lavoro...) della vita umana.

Quella che appare delinearsi è una crisi diffusa che, nel riguardare tutti i settori del *social welfare*, attraversa non solo l'educazione e l'istruzione ma anche il counselling e la psicoterapia, il cui setting è chiamato sempre più a confrontarsi con l'eterogeneità e la differenza culturale.

Una delle vie – possibili e necessarie – attraverso le quali cercare di superare una tale *crisi di valori e di governabilità* del vivere locale e globale è quella di *investire su un'educazione dall'approccio interculturale*, capace di integrare il principio del rispetto delle differenze con i principi di equità e di responsabilità sociale.

Sono queste le considerazioni di fondo a partire dalle quali e attorno alle quali ha preso avvio e si è sviluppato il Convegno Internazionale dal titolo: *Educazione e Counselling interculturale nel mondo globale*, svoltosi a Verona nel mese di aprile 2013 e promosso dal Centro Studi Interculturali dell'Università di Verona, in collaborazione con l'Ontario Institute for Studies in Education (OISE) dell'Università di Toronto, con l'International Association for Intercultural Education (IAIE) e con la National-American Association for Multicultural Education (NAME).

Offrendosi come occasione di incontro tra studiosi, ricercatori e professionisti (160 circa) provenienti da numerosi paesi del mondo

nonché da 12 importanti sedi universitarie nazionali¹, la Conferenza ha voluto proporsi come primo importante “spazio” di riflessione, di scambio e di confronto interdisciplinare in merito al ruolo dell'*educazione interculturale* e, in particolare, alla definizione delle *competenze interculturali* che è necessario promuovere, oggi, nell'educazione familiare e scolastica come nel settore del counselling e della psicoterapia.

Mantenendo l'*interculturalità* come prospettiva comune all'educazione e al counselling, il Convegno si è strutturato in quattro giornate di lavoro, centrate rispettivamente sulla diversità in psicoterapia (prima giornata), sulla pedagogia e sull'educazione interculturale (seconda giornata), sul dialogo tra pedagogia e psicoterapia (terza giornata), sulle possibili sintesi e definizioni di linee comuni di ricerca e/o di azione (quarta giornata).

Ciascuna giornata, scandita da un'alternanza di momenti diversi (discussioni plenarie, discussioni in sessioni parallele, workshops), è stata caratterizzata da una molteplicità di contributi che, grazie alla eterogeneità dei rispettivi “punti di vista”, hanno consentito di focalizzare l'attenzione comune su temi specifici quali in particolare: la pluralità religiosa, la salute, la differenza di genere, la disabilità, la democrazia e la cittadinanza, il cooperative learning.

A partire dalla relazione di apertura del professore Zygmunt Bauman, che ha riconosciuto come nell'attuale società liquido-moderna il compito precipuo dell'educazione sia quello di tutelare e favorire la capacità di scelta del soggetto-persona dalle insidie spersonalizzanti indotte dalla velocizzazione dei ritmi della vita individuale e collettiva, si è venuto realizzando nelle quattro giornate un percorso interdisciplinare in prospettiva interculturale che, come evidenziato dal professore Jagdish Gundara, è giunto a riconoscere la necessità di “interculturalizzare” non solo l'educazione ma anche, proprio agendo sull'educazione, le politiche sociali e le istituzioni pubbliche, al fine di promuovere delle reali “comunità di speranza” centrate sulla consapevolezza e sulla tutela dei “diritti delle persone”.

1 Per l'Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) –, hanno partecipato al Convegno il professore *Giuseppe Milan* (che ha coordinato una delle sessioni parallele della terza giornata), la dott.ssa *Margherita Cestaro* (che, oltre a presentare un poster sulle competenze di mediazione interculturale in contesti scolastici multiculturali, ha tenuto una relazione dal titolo *Competenze di mediazione interculturale per educare alla cittadinanza in contesti plurali*, in una delle sessioni parallele della seconda giornata) e la dott.ssa *Marialisa Damini* (che con *Yael Sharan* ha condotto un workshop dal titolo *Expanding cooperative learning through group investigation*, nella Pre-conferenza, svoltasi il 14 aprile pomeriggio).

In effetti, e a ben vedere, proprio il riconoscimento dell'uguaglianza ontologica dell'*essere umano* quale caratteristica comune ad ogni latitudine del vivere sociale, unitamente alla esigenza di fondare, su tale "base comune", un'*etica umana planetaria* capace di concretizzarsi in un agire, individuale e collettivo, co-responsabile, democratico e solidale, rappresentano, secondo chi scrive, gli elementi nodali che sono andati progressivamente emergendo dai diversi "punti di vista" che si sono susseguiti nel corso delle quattro giornate del Convegno.

La convergenza, dunque, verso la promozione della persona umana, nella sua unità e molteplicità, è risultata essere la risposta intravista per uscire in modo costruttivo e creativo dalla crisi valoriale, economica, politica e culturale che accomuna il vivere di tutti e di ciascuno nell'attuale mondo globale.

SE